



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Movimento Casa Autonomia.eu

Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Il valore di una gestione attenta del patrimonio viabilistico provinciale. A che punto siamo con il Piano manutenzione strade in particolare nella Valsugana?

Per valutare il grado di pericolosità che incombe sulla ciclabile della Valsugana, chiusa sine termine e oggetto di una nostra precedente interrogazione abbiamo voluto recarci nella località afflitta dalla problematica. In quell'occasione ci siamo imbattuti nelle condizioni in cui versa la volta di uno dei viadotti della ss47 in particolare in località Martincelli/Pianello. Siamo certi che stabilità strutturale e assenza di pericolosità per il traffico siano sicuramente garantite dalle valutazioni dei tecnici della PAT che hanno sicuramente sotto controllo tutta la questione.

C'è tuttavia un problema, forse di minor portata ma comunque non meno grave che sentiamo il dovere di denunciare. Alcuni tratti della volta sottostante ai viadotti manifestano un aspetto degradato con pezzi di cemento che si staccano e lasciano in evidenza le armature interne. Come già detto immaginiamo che la situazione sia conosciuta e assolutamente compatibile con la stabilità delle strutture. Tuttavia, al di sotto delle parti che si scrostano, cadono calcinacci e pezzi di cemento in zone accessibili al pubblico quando, addirittura, non vi transita la ciclabile.

Al di là del fatto estetico che solo in pochi possono disprezzare (perché come detto, la ciclabile rimane chiusa fino a data da destinarsi) ci pare di poter ravvisare qualche margine di pericolosità per le persone. Da segnalare inoltre che l'area è comunque frequentata anche per attività sociali e manifestazione (il primo giugno transiterà qui la color Run)

Siamo confortati dal fatto che da qualche tempo sono comparse delle transenne che circondano la zona a terra dove più frequentemente rovinano i pezzi di cemento.

Siamo anche consapevoli che questo è solo uno dei tanti piccoli tasselli cagionevoli della vastissima rete stradale a gestione provinciale. Un tempo fiore all'occhiello della Provincia anche al confronto col resto d'Italia oggi sempre più ad elevato rischio di omologazione con ordinarie vicende nazionali.

Inoltre, da fonti interne al servizio gestione strade, in particolar modo del Trentino orientale, abbiamo ricevuto lamentele circa: carenze di materiale di consumo, mezzi e pure di personale.

E a poco serve che il governo provinciale abbia promesso alla viabilità locale ulteriori nuovi 10 chilometri di asfalto. Con ogni probabilità, il raddoppio della ss47 nel tratto Grigno-Ospedaletto servirebbe soltanto a permettere al traffico veneto di transitare più comodamente verso il Brennero. Ancora una volta in barba al progetto Valdastico.

Oltre a queste poche azioni amministrative, la Lega di governo trentino, almeno in zona, ha siglato soltanto chiusure. Eclatanti quelle della Panarotta e del progetto di sviluppo termale a Levico dove si attende pure di capire un serio destino per il Grand Hotel. Il via libera invece pare esserci solo per nuovi autovelox. Mentre Salvini li combatte per finta sui media, a Novaldo ne è comparso uno per davvero sulla Statale. Certo si tratta di un sicuro presidio contro i criminali del codice della strada, probabile rimedio per indurre le persone a una velocità ridotta che però in molti luoghi è comunque già condizionata dallo stato del manto stradale.

Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere

il dettaglio del piano manutenzione strade e ponti che la gestione strade ha la possibilità di impegnarsi ad effettuare in Valsugana nel prossimo triennio

Paola Demagri

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).